

**L'INIZIATIVA** ■ UN BANDO PER BORSE LAVORO PROMOSSO DA FONDAZIONE COMUNITARIA E CAMERA DI COMMERCIO

# Un patto di ferro per fare del bene al territorio e ai suoi giovani

FEDERICO GAUDENZI

Fondazione comunitaria e Camera di commercio per la prima volta unite per il bene del territorio, e soprattutto dei giovani. Nonostante i timidi segni di ripresa economica, il tasso di disoccupazione giovanile è ancora elevatissimo nel Lodigiano, così le due realtà hanno deciso di dar vita ad un bando del valore di 130mila euro, che saranno erogati sotto forma di borse lavoro per i giovani. La Fondazione Comunitaria ha messo a disposizione 100mila euro di fondi propri per la creazione di borse lavoro destinate ad imprese del settore no-profit, mentre i 30mila euro della Camera saranno per il settore profit.

Entro il 15 dicembre le realtà interessate, già contattate tramite la Fondazione, dovranno presentare un'idea progettuale generale, e dopo una prima selezione i progetti più dettagliati saranno da consegnare entro il 31 gennaio 2016, cominciando a coinvolgere le aziende ospitanti. Si tratterà, come recita il bando, di "progetti per realizzare inserimenti professionali di giovani (fino ai 29 anni per la parte di contributo della Fondazione comunitaria, e fino ai 40 per la parte della Camera di Commercio) in situazioni di difficoltà occupazionale, promuovendo forme di accompagnamento al lavoro (tirocini) che contribuiscano alla messa a regime di un sistema di sostegno all'inserimento lavorativo".

«Speriamo che questi tirocini formativi possano poi concretizzarsi in un posto di lavoro stabile - ha commentato Domenico Vitaloni, presidente della Fondazione comunitaria -. Con questo finanziamentoosteremo i giovani e, dall'altra parte, aiuteremo le aziende del no-profit a strutturarsi meglio».

«Un intervento importante perché concreto - ha aggiunto Vittorio Codelluppi, della giunta della Camera di commercio -, perché aiuta i giovani, che sono sempre una linfa vitale nuova che porta nuova forza in azienda. Un intervento importante anche perché favorisce la creazione di reti sul territorio». Le idee progettuali, infatti, dovranno essere proposte e attuate da una rete di organizzazioni senza scopo di lucro operanti nella provincia di Lodi, guidate da un soggetto capofila che sia iscritto all'albo regionale degli operatori accreditati per i servizi al lavoro in provincia di Lodi. Non saranno ammessi, invece, progetti presentati da singole organizzazioni. Anche Maria Paola Esposito, segretario generale della Camera, e Mauro Parazzi, rappresentante della Camera di commercio nella Fondazione, hanno sottolineato l'importanza della rete, perché davanti a grandi problemi, come quello occupazionale, il territorio sappia unirsi per trovare una soluzione condivisa che coinvolga diversi operatori pubblici o privati.

## IL BANDO

Nella foto i componenti delle realtà che hanno dato vita al bando che, attraverso l'erogazione di borse lavoro, dovrebbe garantire una boccata d'ossigeno in particolar modo ai giovani del territorio lodigiano

## IMPEGNI 2016

### UN INVESTIMENTO CAMERALE DA 600MILA EURO

Nel 2016 sarà di 600mila euro l'impegno economico della Camera di commercio di Lodi a sostegno dell'economia locale. È quando stabilito nel bilancio preventivo dell'ente approvato il 4 dicembre scorso. Missioni all'estero, partecipazioni a fiere nazionali e internazionali, accesso a servizi specializzati di accompagnamento per l'internazionalizzazione, sostegno alle start-up e alle politiche per l'occupazione: sono i principali ambiti nei quali la Camera di commercio attuerà il programma di interventi nel rispetto della relazione previsionale programmatica.

Tra gli obiettivi strategici ci sono anche l'incremento dell'interazione con il mondo delle imprese e delle istituzioni in una logica di semplificazione amministrativa, la promozione della legalità e della trasparenza del mercato e la diffusione della mediazione civile e commerciale. Altro capitolo di primo piano sarà la prosecuzione della collaborazione con il Parco tecnologico padano, sia per quanto riguarda i progetti di trasferimento tecnologico, sia nella gestione del post-Expo attraverso la valorizzazione del cluster scientifico e il progetto regionale "Invest in Lombardy".

L'apporto dell'ente di via Hausmann insisterà inoltre sul marketing territoriale, la fruizione turistica e la promozione dei settori commerciale, artigianale e dei servizi. Il tutto sulla base dell'esperienza di collaborazione territoriale vissuta con "Expo Lodi 2015". La ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione del numero delle Camere da 105 a 60 mediante accorpamenti sulla base della soglia minima di 75.000 imprese iscritte, aprirà nuovi scenari. «Pur in un contesto mutato dal punto di vista economico per la riduzione delle nostre entrate e dei futuri accorpamenti - osserva il presidente della Camera di Commercio, Carlo Gendarini - nel 2016 l'azione dell'ente proseguirà a favore delle imprese, il cui sostegno rappresenta il nostro principale core business. La Camera rimane punto di riferimento importante per le imprese del nostro territorio, con la sua capacità di promuovere iniziative a vantaggio dell'intero sistema economico. È importante che un presidio di attività come quelle poste in campo dalla Camera non vada disperso, perché a risentirne sarebbe tutto il territorio».

A. S.



## IL CASO

### AMMINISTRATORE SOTTO PROCESSO PER LA TERZA VOLTA MA CI VORRÀ TEMPO

Tra aprile e giugno. Forse entro quella data in tribunale a Lodi si riusciranno a riunire in un unico processo i tre filoni d'indagine a carico di F.V., 53 anni, ex amministratore di condomini di Lodi che tra il 2011 e il 2012 è stato più volte querelato per appropriazione indebita. Una somma ingente, per un totale che potrebbe essere superiore al mezzo milione di euro, che è mancata senza spiegazioni dai conti correnti di diversi condomini di Lodi, conti sui quali solo lui si ritiene potesse operare. Solo uno dei procedimenti conta 21 parti offese. Nei giorni scorsi si sarebbe dovuta tenere la "riunione" dei primi due fascicoli, ma nel frattempo, per citazione diretta a giudizio, si sarebbe dovuto aprire anche un terzo processo, per fatti analoghi, e, complici gli scioperi di questo periodo nella Giustizia, l'apertura del processo è stata rinviata alla primavera. A questo punto l'orientamento del tribunale sembra essere quello di concentrare a quella data tutti e tre i procedimenti, per poter finalmente dichiarare aperto il dibattimento. Che rischia di essere annoso, con decine di testimoni. Ma il difensore Gianluca Maglio appare sempre più intenzionato a chiedere un rito alternativo, per puntare a uno sconto di pena. Alcuni avvocati di parte civile potrebbero però contestare il patteggiamento, che esclude il risarcimento alle persone offese e costringerebbe quindi i condomini e inquilini ad avviare cause civili, con i relativi costi e il rischio di non riuscire a recuperare il denaro.

LODI

il Cittadino

L'INIZIATIVA ■ UN BANDO PER BORSE LAVORO PROMOSSO DA FONDAZIONE COMUNITARIA E CAMERA DI COMMERCIO

## Un patto di ferro per fare del bene al territorio e ai suoi giovani

FEDERICO GAUDENZI

Fondazione comunitaria e Camera di commercio per la prima volta unite per il bene del territorio, e soprattutto dei giovani. Nonostante i timidi segni di ripresa economica, il tasso di disoccupazione giovanile è ancora elevatissimo nel Lodigiano, così le due realtà hanno deciso di dar vita ad un bando del valore di 130mila euro, che saranno erogati sotto forma di borse lavoro per i giovani. La Fondazione Comunitaria ha messo a disposizione 100mila euro di fondi propri per la creazione di borse lavoro destinate ad imprese del settore no-profit, mentre i 30mila euro della Camera saranno per il settore profit.



IL CASO

AMMINISTRATORE SOTTO PROCESSO PER LA TERZA VOLTA MA CI VORRÀ TEMPO

Tra aprile e giugno. Forse entro quella data in tribunale a Lodi si riusciranno a riunire in un unico processo i tre filoni d'indagine a carico di F.V., 53 anni, ex amministratore di condomini di Lodi che tra il 2011 e il 2012 è stato più volte querelato per appropriazione indebita. Una somma ingente, per un totale che potrebbe essere superiore al mezzo milione di euro, che è mancata senza spiegazioni dai conti correnti di diversi condomini di Lodi, conti sui quali solo lui si ritiene potesse operare. Solo uno dei procedimenti conta 21 parti offese. Nei giorni scorsi si sarebbe dovuta tenere la "riunione" dei primi due fascicoli, ma nel frattempo, per citazione diretta a giudizio, si sarebbe dovuto aprire anche un terzo processo, per fatti analoghi, e, complici gli scioperi di questo periodo nella Giustizia, l'apertura del processo è stata rinviata alla primavera. A questo punto l'orientamento del tribunale sembra essere quello di concentrare a quella data tutti e tre i procedimenti, per poter finalmente dichiarare aperto il dibattimento. Che rischia di essere annoso, con decine di testimoni. Ma il difensore Gianluca Maglio appare sempre più intenzionato a chiedere un rito alternativo, per puntare a uno sconto di pena. Alcuni avvocati di parte civile potrebbero però contestare il patteggiamento, che esclude il risarcimento alle persone offese e costringerebbe quindi i condomini e inquilini ad avviare cause civili, con i relativi costi e il rischio di non riuscire a recuperare il denaro.

BCC LAUDENSE LODI

DEBITO POTERE NEGOZIALE REPUTAZIONE

18 DICEMBRE 2015

presso l'Aula Magna del Collegio Vercellese in Lodi, Via Legnano 24